

COMUNE DI MOMPANTERO (TO)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che la Legge 208/2015 (legge di stabilità) ha previsto per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 – legge 208/2015
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	73.167,88

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	73.434,52		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	90.151,00	90.151,00	92.551,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>La Legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015 introduce una nuova ipotesi di comodato d'uso che non rientra nei casi di assimilazione ma di agevolazione tributaria. L'agevolazione non sarà concessa sulla base di una scelta discrezionale del Comune ma è prevista in modo esplicito dalla Legge, sussistendone le condizioni.</p> <p>Per ottenere la riduzione della base imponibile nella misura del 50%, la disposizione prevede che debbano sussistere una serie di condizioni, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il contratto deve essere registrato - Il comodante deve possedere un solo immobile in Italia e risiedere anagraficamente, nonché, dimorare abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. <p>Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/10.</p> <p>Per ottenere l'agevolazione il soggetto passivo deve attestare il possesso dei requisiti nel modello di dichiarazione IMU di cui all'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 che dovrà essere presentato, per il 2016, entro il 30 giugno 2017.</p> <p>Il minor gettito viene compensato dallo Stato per € 567,86 sia per IMU che per la TASI. L'ANCI richiede la copertura integrale del mancato gettito.</p> <p><i>In questo comune non si applica la riduzione del 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato.</i></p> <p>L'incremento delle entrate da IMU per variazione quota alimentazione del F.S.C. 2016 è dovuto per i seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015 (art.3 c.3, DPCM 10/09/2015) - € 40.461,81 - Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione. La quota di alimentazione del F.S.C. sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016 - € 23.475,87 <p>Incremento entrate I.M.U. per variazione quota di alimentazione + € 16.715,93</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	VEDI SOPRA		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	NON SONO PREVISTE AGEVOLAZIONI		
.....			

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
--	--

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	26.443,77		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	27.094,22		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	0	0	0
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Relativamente all'abitazione principale, le disposizioni introdotte con la Legge 208/2015 ha eliminano l'applicazione della TASI all'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio, su cui la tassazione permane) sia nel caso in cui l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale.</p> <p>Il Comune di Mompantero, aveva stabilito per il 2014 e 2015 l'aliquota del 1,8 per mille solo per le abitazioni principali, pertanto per effetto delle nuove disposizioni non viene previsto alcun gettito.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	VEDI SOPRA		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste agevolazioni</i>		
.....			

e

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	85.179,67		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	84.509,98		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	82.639,00	82.639,00	82.639,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	E' stato prorogato al 2018 il termine per applicare i fabbisogni standard alla TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<p>Nell'anno 2015 sono stati verificati i dati delle superfici catastali denunciate dai contribuenti e quelle risultanti dall'Agenzia delle Entrate. Dal controllo effettuato è emerso che per alcuni immobili presenti nella banca dati della TARI, le superfici denunciate erano inferiori a quelle risultanti dai dati catastali. Sono stati inoltre iscritti a ruolo le cantine e i locali (es.sottotetti utilizzati) come previsto nel regolamento comunale. Il gettito della TARI deve coprire l'intero costo del servizio, tra i costi da considerare vi sono anche le eventuali riduzioni applicate (nella fattispecie le riduzioni di € 10,00 per chi effettua il compostaggio domestico). Il costo del servizio da piano finanziario ammonta a € 84.848,16, tale importo potrà a consuntivo essere inferiore qualora si realizzino i ricavi dovuti alla raccolta differenziata, presumibilmente circa € 5.600,00 per l'anno 2016. Il gettito comprende inoltre il 5% di tributo TEFA da versare alla Città Metropolitana. Il comma 27 della lettera a) della legge di stabilità 2016, prevede che fino al 2017, si possa andare in deroga al metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe. L'ente ha come per gli anni</p>		

	scorsi adottato i coefficienti Kb, Kc, Kd rispettivamente impiegati per il calcolo della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche, della quota fissa delle utenze non domestiche in misura non inferiore al limite minimo o superiore al limite massimo del 50%. Nella fattispecie i coefficienti sono stati ridotti del 50%. Le tariffe sono determinate ripartendo i costi del servizio tra utenze domestiche (95%) utenze non domestiche (5%) considerato il numero esiguo di attività commerciali, metri quadrati dei cespiti soggetti a tributo e numero dei componenti famigliari.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Sono applicati i parametri previsti dalla legge e che vengono fissati nel rispetto degli importi minimo e massimo all'interno delle categorie.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Le riduzioni previste sono quelle per chi effettua il compostaggio domestico € 10,00.
.....	

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	60.523,54 criterio di cassa		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	61.725,78 criterio di cassa		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. L'aliquota applicata 0,8 %</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Nessuna agevolazione</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Nessuna agevolazione</i>		
.....			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	3.179,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	3.274,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	2.500	2.500	2.500
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	NESSUNO		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Le agevolazioni previste dalla normativa trovano copertura all'interno del bilancio.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste agevolazioni ulteriori</i>		
.....			

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	0		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	0		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	0	0	0
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Le agevolazioni previste dalla normativa trovano copertura all'interno del bilancio.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste agevolazioni ulteriori</i>		
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono previsti € 500,00 per recupero IMU e TARI, sulla base dell'andamento di riscossione dell'ultimo triennio.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà 2016 comprende il ristoro quota TASI prima casa abolita con la legge finanziaria 2016 e un minor introito dovuto alla quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, F.S.C. previsto € 147.762,82.

Fitti del patrimonio

Sono state iscritte le entrate relative ai fitti del patrimonio comunale per i quali esiste in contratto vigente, importo previsto € 35.700,00.

Sovracanoni concessioni derivazioni d'acqua: Importo previsto € 84.650,00 corrisponde all'accertato di cassa.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il F.C.D.E. rappresenta una spesa da iscrivere ogni anno in bilancio, anche se a fine esercizio non sarà impegnata, ma destinata a confluire nell'avanzo di amministrazione grava sul bilancio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione
	Tassa rifiuti	SI	Rischio di perdita di gettito
	Proventi recupero evasione tributaria	NO	Non sono emessi ruoli
	Fitti attivi	NO	Visto il trend storico non vi sono rischi elevati
	Proventi acquedotto	NO	Non gestito

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	55%	82.639,00	55%	6.200,00

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	70%	82.639,00	70%	7,800.00

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	100%	82.639,00	100%	11.200,00
	Proventi acquedotto				
	Proventi utilizzo impianti sportivi				

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 50.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	5.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	500,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada		Spese straordinarie gestione corrente (spese elezioni amministrative)	5.000,00
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ²		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	5.500,00	TOTALE SPESE	10.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 in data 30.04.2015, ed ammonta ad €. 476.519,25. *Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a € 763.657,88.* Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 487.499,34 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. 10.000,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Altre spese in conto capitale	27.561,00	5.000,00	5.000,00

TOTALE SPESE TIT. II – III	27.561,00	5.000,00	5.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	28.099,11		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	55.660,11	5.000,00	5.000,00
di cui			
Tit. 2.00	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	6.845,00		
Contributi da altre A.P.	12.316,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	8.400,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	28.099,11		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	55.660,11	5.000,00	5.000,00

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ACSEL S.P.A.	0,59
C.A.D.O.S. - CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE	0,22
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSA" - CON.I.S.A.	0,72

GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL	0,91
S.M.A.T. - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO	0,0002

ACSEL S.P.A.		CONTRATTO
		01/05/2004
Servizio/i erogato/i	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,59 %	

C.A.D.O.S. - CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE		CONTRATTO
		01/01/2005
Servizio/i erogato/i	GESTIONE DEI RIFIUTI	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,22 %	

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ" - CON.I.S.A.		CONTRATTO
		01/01/1997
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,72 %	

GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI SRL		CONTRATTO
		01/01/2008
Servizio/i erogato/i	PROGETTO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,91 %	

S.M.A.T. - SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO		CONTRATTO
		01/01/2003
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,0002 %	

Mompantero, 11 aprile 2016

Il Responsabile servizio finanziario
Loredana DURBIANO